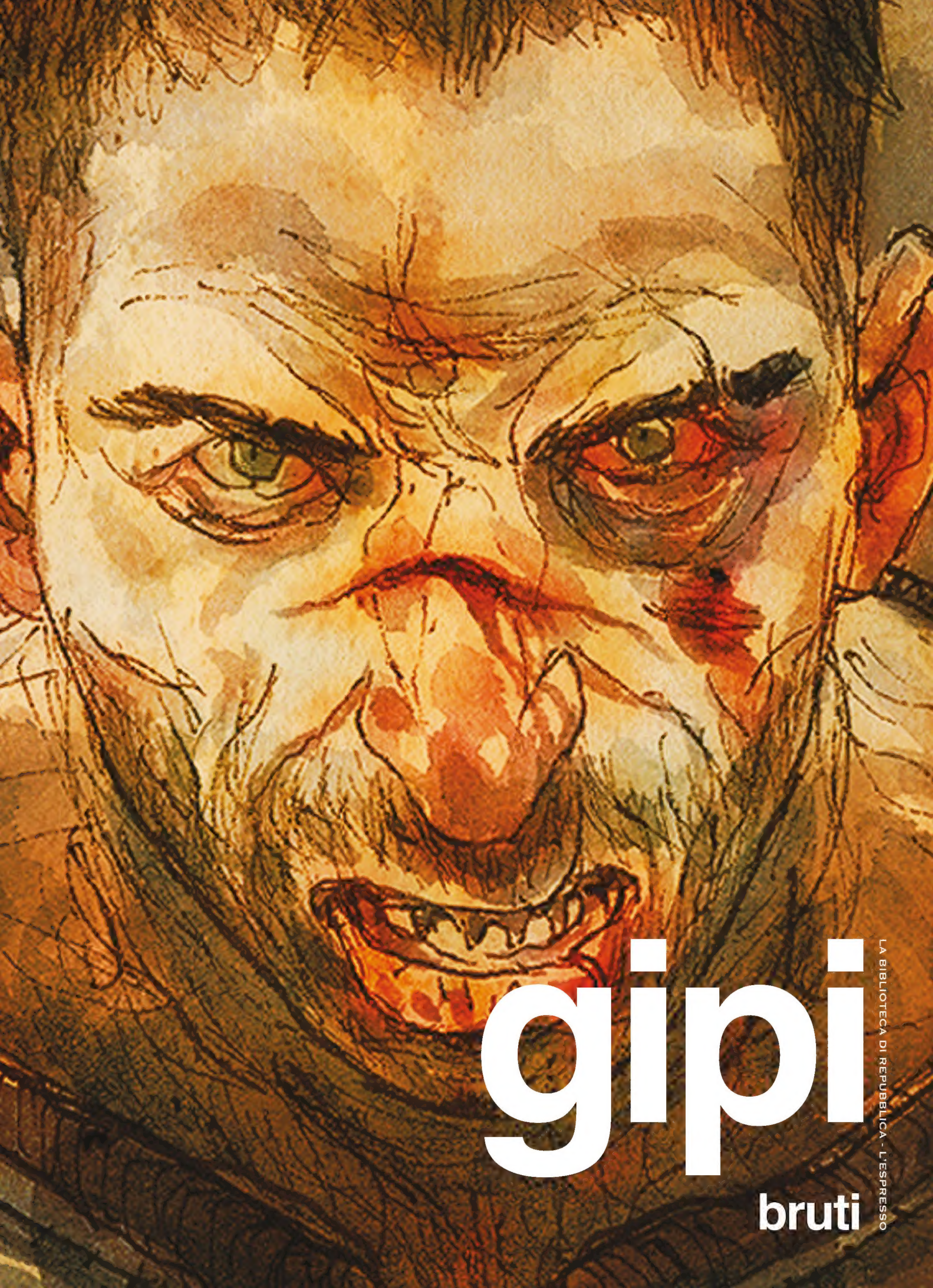


gipi

bruti

LA BIBLIOTECA DI REPUBBLICA - L'ESPRESSO

gipi

GIPI – 14. *Bruti*

Edizione speciale per
Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.
via Cristoforo Colombo 90
00147 Roma

© 2019 Coconino Press — Fandango
Viale Gorizia 19
00198 Roma

© 2019 Gipi
Bruti TM & © 2019 Rulez S.r.l. - www.brutigame.it

Edizione a cura di Giovanni Ferrara e Oscar Glioti

Progetto grafico di copertina e impaginazione
Fabrizio Verrocchi

Stampa presso Puntoweb s.r.l.
Ariccia (Roma) — 2019

Tutti i diritti sono riservati.
Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

gipi

BRUTI

LA BIBLIOTECA DI REPUBBLICA-L'ESPRESSO

“…per far d’un omo un omo
è duopo ingannarlo
et muovergli li piedi
su strade che non cognosca,
così da fargli abbandonare
vita di magione e tiepide minestre.

Se si vuol far d’un omo un omo,
s’avrà da metterlo di muso
a li peggior nemici sui
e a chi di lui non porta cura
o il ben ha voglia
ma gli spera brutale annicchimento
et umiliatione.”

Come si fa un omo in sette passi
di Guidone Forgiacani detto “Il due mascelle”

"Fondamento di questo portento è lo utilizzo dello giusto gatto"
"In secundo passo s'avrà una conta assai curata dei mattoni"
"Da esser misurati in giusto numero ventuno"
"Non un di più, non un di manco"
"E li si ponga con gran cura.."
"Di sola mano sinis-.."
Aldobrando!
Perché nell'ombra?
Non lo so, maestro.

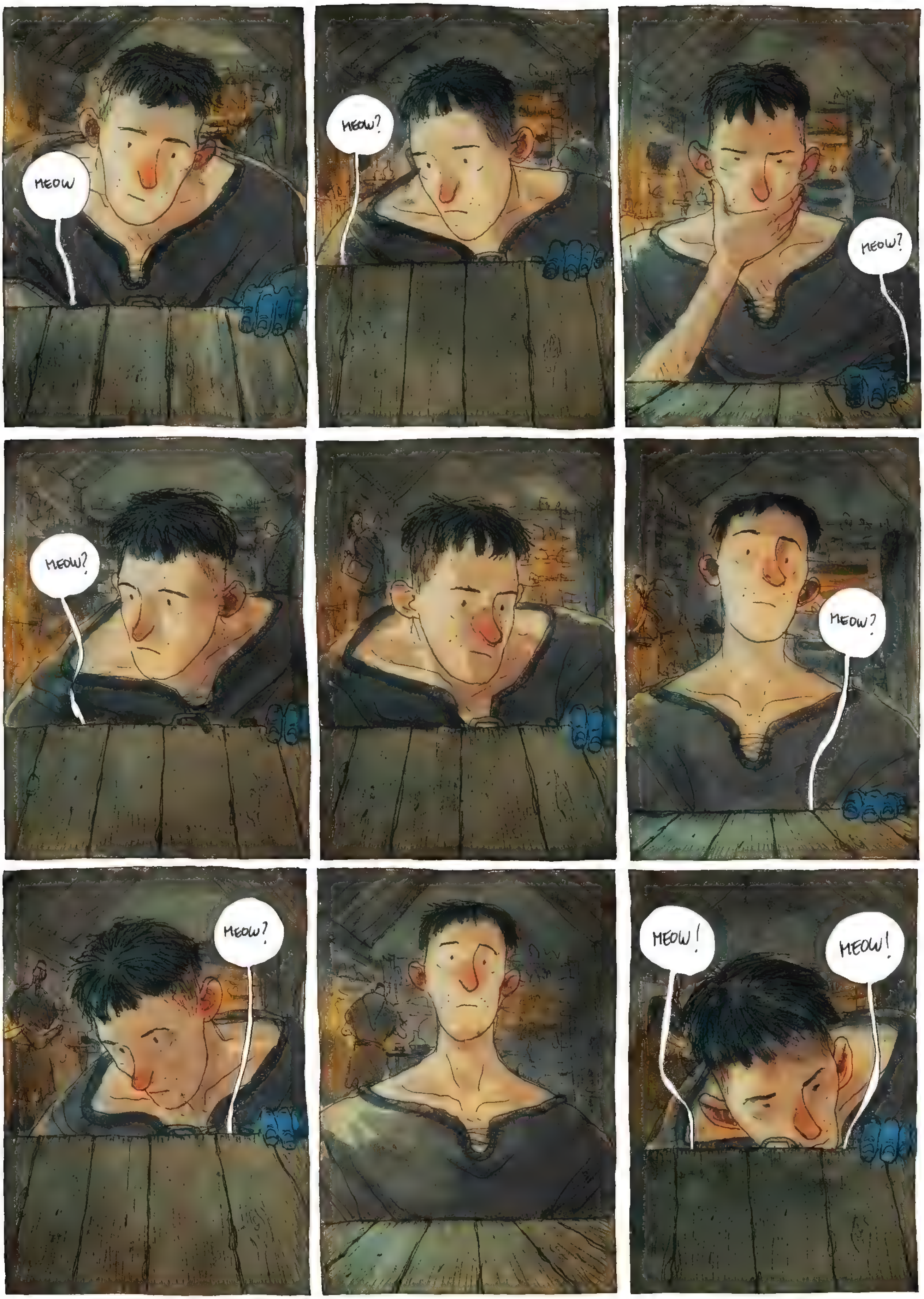
VIENI QUINE
AVVICINATI
ASCOLTA
DEVI SEGUIRE CON CERVELLO
QUESTO DI OGGI È UN MIRACOLO MOLTO IMPORTANTE.
DI DIFFICILE ESECUZIONE
MA DI GRANDE RICOMPENSA
ORA DIMMI
SAI CONTARE FINO A VENTUNO?
FINO A VENTI, MAESTRO.
FA LO STESSO?
NO.
NON FA LO STESSO.
VENTI E VENTUNO NON SONO LA STESSA COSA.

A VOLTE MI FAI PENSARE DI AVER SBAGLIATO, QUEL GIORNO.
ALDOBRANDO.
QUANDO ACCETTAI DI PRENDERTI IN CUSTODIA.
MA A TUO PADRE HO DATO LA PAROLA.
E LA PAROLA DATA A UN UOMO CHE VA INCONTRO ALLA MORTE DUPLO VALE.
PROMISI ALLORA DI FAR DI TE UN UOMO COMPIUTO.
LO FECI.
E LO FARÒ.
MAESTRO!
SI?
CI SONO!
POSSO CONTARE FINO A VENTI.
POI FERMARMI. RICOMINCIARE E CONTARE FINO A UNO!
COSÍ SI USA IL CERVELLO, FIGLIOLO.
MI RIDAI SPERANZA.
ORA VAI.
PRENDI UN BUGLIOLO E RIEMPILO D'ACQUA.
FINO ALL'ORLO MENO UN GATTO.
COME VUOLE IL LIBRO.

CLAC
SCRIII
E UNA VOLTA PRESA L'ACQUA AVRAI UN GATTO DA SCEGLIERE TRA DUE.
DEVI SAPERE CHE QUEL GATTO AVRÀ DA ESSERE BOLLITO.
VIVO.
SOFFRIRÀ.
NON VORRÀ MORIR BOLLITO.
IMMAGINA DI STARE AL POSTO SUO.
CAPISCI, FIGLIOLO?
SÌ MAESTRO.
DEVI FARE QUESTA SCELTA CON COSCIENZA ATTENTA.
LA TUA SCELTA
È MOLTO IMPORTANTE.
HO CAPITO, MAESTRO.
BENE.
SCALDA L'ACQUA ALLORA.
SCLAC

L'ACQUA HA DA BOLLIR PER BENE.
MA NON LA DEVI GUARDARE.
NO.
"ACQUA GUARDATA NON BOLLE MAI."
PRENDI IL GATTO ORA.
USANDO SOLTANTO LA MANO SINISTRA.
QUELLA CHE TI STA GRATTANDO.
PUCCIALA NEL BLU DI ALIZARINA
COSÌ TE LA RICORDI.
PLUF

IL GATTO ORA.
MEOW
MEOW
MIUU
PRENDINE UNO.
COME SI FA, MAESTRO?
COME SI FA A DECIDERE CHI DEVE VIVERE E CHI DEVE MORIRE?
SI FA.
MA SONO ENTRAMBI CARINI.
E ALLORA?
PENSI CHE IMPORTI L'ESSER CARINI O GOFFI?
CREDI CHE IL DESTINO ABBIA DEI GUSTI?
MEOW
MEOW
SCEGLINE UNO.
PRIMA DI NOTTE, SE CE LA FAI.
MEOW
MEOW


MEOW
MEOW?
MEOW?
MEOW?
MEOW?
MEOW?
MEOW!
MEOW!

HO SCELTO, MAESTRO.
BENE.
MEOW
ORA DIMMI ALDOBRANDO.
SONO CURIOSO.
PERCHÉ HAI UNA MANO BLU?
MEOW
LASCIA PERDERE.
DALLO A ME.
MEOW
L'ACQUA BOLLE DA UN'ORA.
PRENDI I MATTONI.
DOVRAI METTERLI SUL COPERCHIO
APPENA AVRÒ INZUPPATO IL GATTO.

SBRIGATI
CLONC
IL GATTO È FURBO
L'HA CAPITO!
SI SI..
S'AGITA!
È IL MOMENTO!
MUOVITI!
SONO PRONTO, MAESTRO..
FFF!
ALLORA VIENI!
VIENI E GUARDA!
SI..
MIIUUU
GUARDA COME SI BOLLE UN GATTO VIVO!
MEEOW!
GUARDA BENE!
MEEOW
GUAR..
MIAUUU!
FFF!
AAAAH!
SBUM

MEEOW
FRR
AAA ALDOBRANDO!
ALDOBRANDO MALEDETTO
MIUU
INCAPACE!
HAI SCELTO IL GATTO SBAGLIATO!
MAESTRO, SIETE FERITO!
CERTO CHE SONO FERITO, IMBECILLE!
UNA COSA DOVEVI FARE E UNA NE HAI SBAGLIATA
ORA LA FERITA INFETTERÀ
IL GLOBO DELL'OCCHIO MARCIRÀ!
È COSÌ CHE SUCCEDE!

ACCIMORTI
QUESTO FA UN GRAFFI DI GATTO?
QUESTO E CENTO PEGGIO SE NON SI PONE PRESTO RIMEDIO!
QUINDI VAI, ALDOBRANDO
LASCIA I MATTONI.
PRENDI LA PORTA.
TROVA L'ERBA DEL LUPO.
FOSS'ANCHE UN CIUFFO SOLO.
TROVANE.
L'ERBA DEL GUFO..
DEL LUPO!
L'ERBA DEL LUPO.
L'UNICA CURA.
TROVANE!
VAI!
L'ERBA DEL LUPO..
VAI, ALDOBRANDO!
L'ERBA DEL LUPO..
CLAC
VAI, CORRI!

L'HO FATTO
HO CORSO
HO CORSO
FORSE PER IL FREDDO
MA PER LA PRIMA VOLTA
HO CORSO DAVVERO.
SE CI FOSSE IL TEMPO, ORA, RACCONTEREI DI QUANDO TROVAI UNA FOSSA NELLA NEVE
DI COME PROVAI A RIPARARMI DAL FREDDO.
DEL RISVEGLIO CON UNA LANCIA ALLA GOLA.

ALZATI BRUTTO LADRO!
USURPATORE IMPOSTORE SCHIFOSO!
QUESTA BUCA NELLA NEVE
È MIA!
SE AVESSI TEMPO, ORA..
RACCONTEREI DI COME DIVENNI, DA SOLO, L'ARMATA DI UN RAGAZZINO CON UNA LANCIA PIÙ GRANDE DI LUI.
IL MIO NOME, SCUDIERO, È SIR GENNARO DELLE DUE FONTANE, FIGLIO DI BUDRAGONE DELLE DUE FONTANE, DETTO "LO STROZZAPRETI"
E TU, SERVO
HAI UN NOME O DEVO BATTEZZARTI A GUSTO MIO?
ALDOBRANDO, SIGNORE..!
E DEVO TROVARE L'ERBA DEL LUPO PER IL MIO PADRONE.
IL TUO PADRONE SONO IO, ALDOBRANDO.
E NON HO GRAFFI DI GATTI AL MOMENTO.
ZAMPA, QUINDI.
RACCONTEREI DI QUELLE GIORNATE NELLA NEVE, QUANDO ANCORA NON SAPEVO NULLA DEL MONDO.
MA COMINCIAVO A SOSPETTARE CHE POTESSE ESSERE FREDDO E INOSPITALE.

E RACCONTEREI DEL MIO PRIMO VILLAGGIO.
SEMBRI MESSO MALE, BIMBO..
DELLA PRIMA VOLTA IN CUI SENTII PARLARE DELLA "FOSSA"_
UNO COME TE DUREREBBE CINQUE RESPIRI NELLA FOSSA.
QUALE FOSSA?
DA DOVE VIENI, MEZZA SEMA?
E RACCONTEREI DI COME FUI INGANNATO DAL MIO PADRONCINO.
COSA VOLETE?
DI COME FINII NELLE SEGRETE PIÙ PROFONDE
È LUI, SIGNORE. COME DESCRITTO.
COSA HO FATTO?!
DI COME INCONTRAI LUCCIDITORE.

RICORDO
VOLEVO UCCIDERTI
TU QUANTI NE HAI UCCISI?
NESSUNO, SIGNORE. E LEI?
PIÙ DI QUANTI NE SAPRESTI CONTARE.
E SE FOSSI LIBERO UCCIDEREI ANCHE TE!
VI PESANO MOLTO QUELLE PALLE?
SIGNORE?
RACCONTEREI DI COME SCOPRII CHE ANCHE IL PEGGIOR CRIMINALE..
DICI CHE SONO LE PALLE CHE MI FANNO IL NERVOSO?
ANCHE IL PEGGIOR CRIMINALE PUÒ NASCONDERE UN ANIMO TENERO.
E ALLORA IO LE DISSI: "VIOLA, IO TI AMO" E LEI MI DISSE: "VERAMENTE?" E IO: "SÌ. TI AMO!" E LEI: "DAVVERO?"
PERCHÉ AVEVA PAURA DI ME CHE SONO UCCIDITORE E ALLORA IO LA PRESI E LE DISSI: "VIOLA, ASCOLTA..."

♪
SCROC
L'HO UCCISO
ANDIAMO
CONOSCO LA VIA DELLA FUGA.
GIÀ LO FECI DUE VOLTE.
E IO LE HO DETTO: "VIOLA, MA IO TI AMO.."
E LEI?
E RACCONTEREI DEL GUSTO CHE PROVARONO GLI OCCHI A RITROVAR LA LUCE.
DI COME LA SPERANZA SI RIACCESE
PER RISPEGNERSI POI.

NON LO AMMAZZATE!
È UN BRAVO RAGAZZO!
GRRRR
UN BRAVO RAGAZZO?
SAI QUANTI NE HA UCCISI?
NO, SIGNORE!
NON SONO RIUCITO A FARE IL CONTO!
SE POTESSI UCCIDEREI ANCHE TE!
E RACCONTEREI DI COME, DOPO TANTE AVVENTURE, DOVETTI SCEGLIERE TRA LA VITA E LA MORTE.
E DI QUANTO QUESTE POSSANO, ALLE VOLTE, ESSERE SIMILI.
E ORA?
ORA VI CAVERANNO GLI OCCHI
CREDO. DI SOLITO È COSÌ.
CAPITO. GRAZIE.

DIPENDE DA VOI.
RACCONTEREI DELL'INQUISITORE BOCCAMARCIA.
POSSIAMO SQUARTARVI
SPELLARVI.
O ALTRO.
ALTRO?
PER QUANTO MI RIGUARDA, VI VEDREI BENE IMPALATI.
ALLORA FATELO BOCCAMARCIA!
ALTRIMENTI, UN GIORNO, VI UCCIDERÒ!
LUCCIDITORE
FATTI GUARDARE

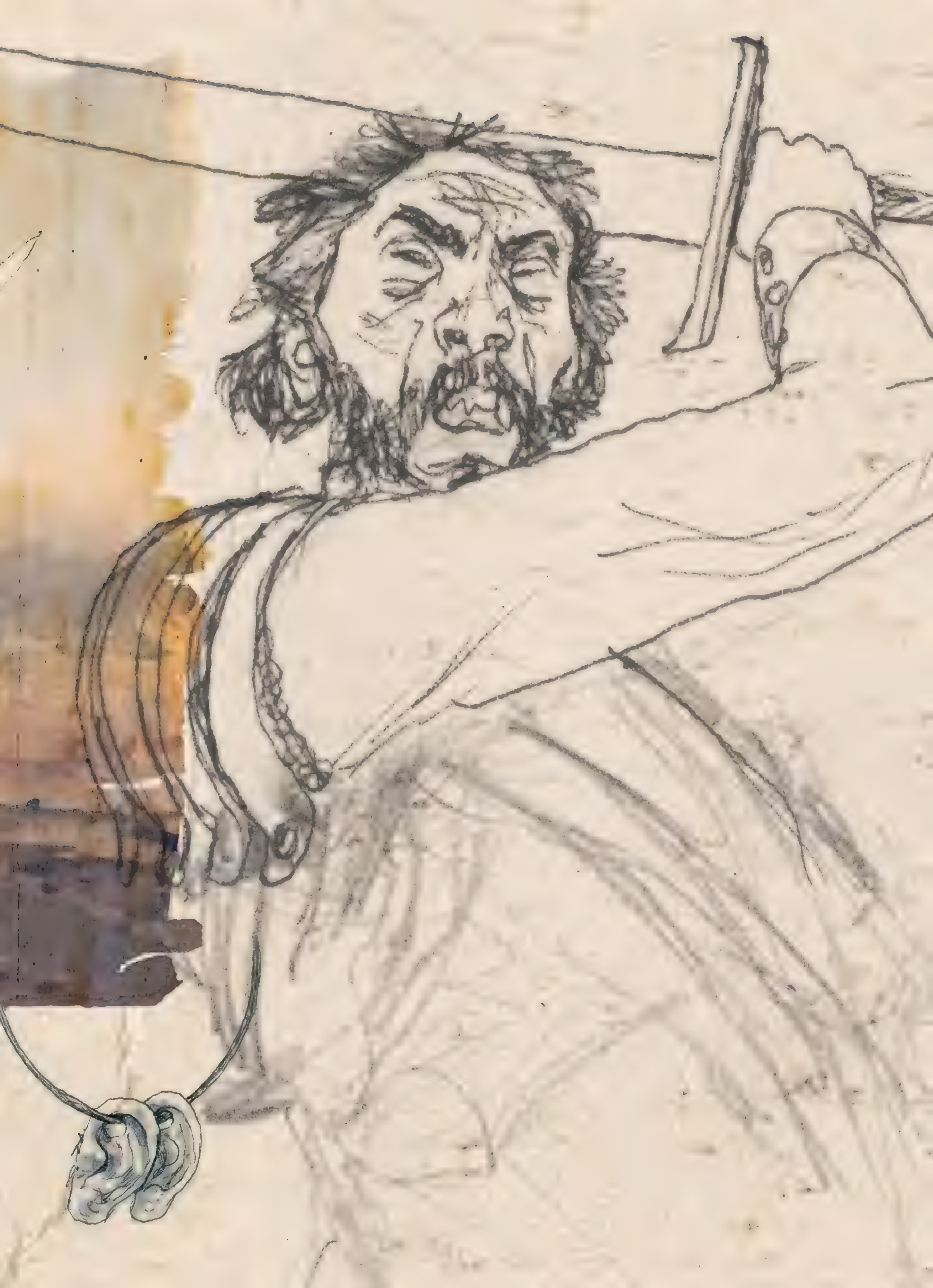
LE PENE D'AMORE T'HANNO INVECCHIATO PARECCHIO
LO UCCIDERÒ.
LO UCCIDERÒ, VEDRAI.
E INFINE
PREPARATEVI!
DOVREI RACCONTARE DELLA SCELTA.
DITEMI, QUINDI: MORIRETE QUI O SCENDERETE NELLA FOSSA?
DI COME DECISI DI RISCHIARE TUTTO
PER UN GIORNO IN PIÙ
QUALE FOSSA?
UN RESPIRO IN PIÙ
ENTRINO I BRUTI!
TU CERCA DI RESTARE VIVO.
LI UCCIDO IO.
QUI
NELLA FOSSA

SE CI FOSSE IL TEMPO..

La storia di Aldobrando continuerà
e scopriremo se riuscirà a sopravvivere
allo scontro, se ne affronterà altri
in futuro e se arriverà a farsi un nome
di prestigio tra i combattenti della Fossa.

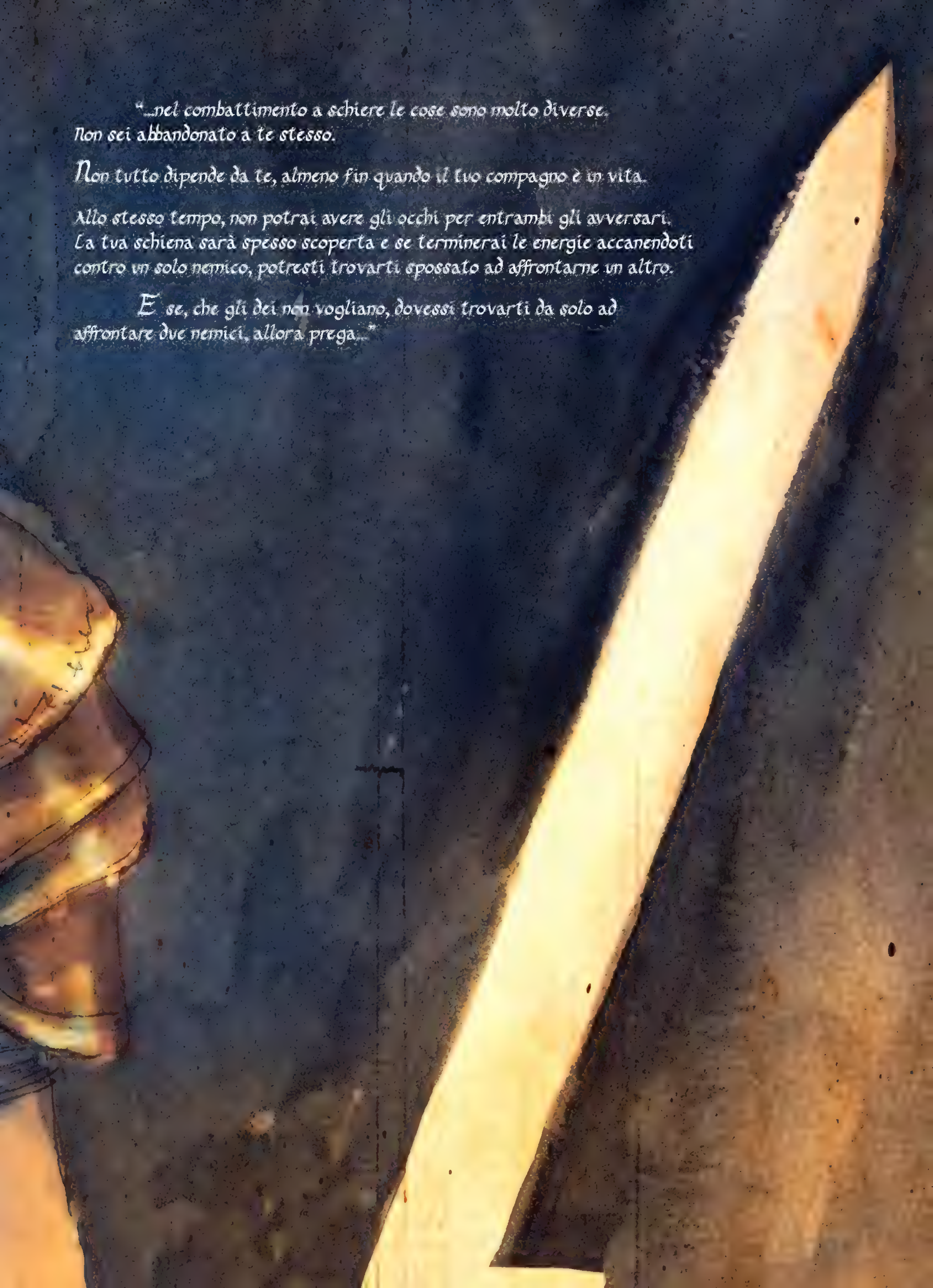
Intanto, però, potete mettervi nei panni suoi
e degli altri personaggi di Bruti
e scendere nella Fossa al loro posto.

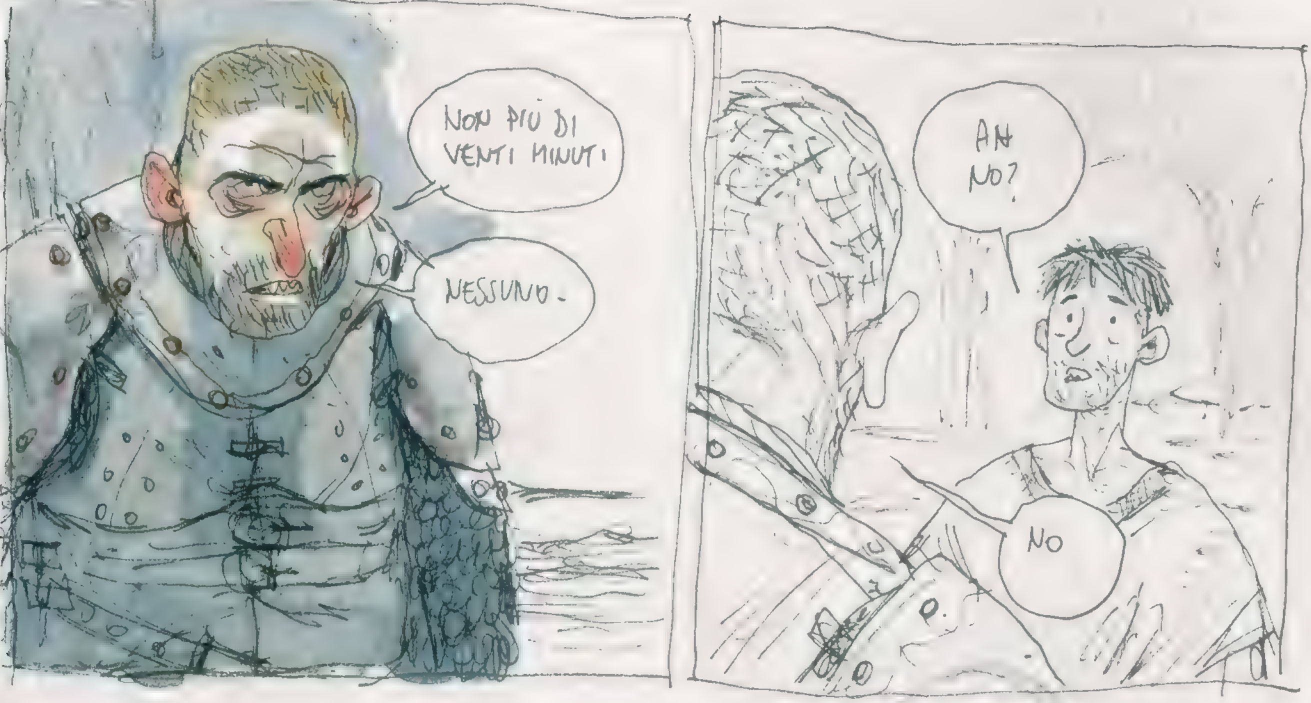
BRUTI

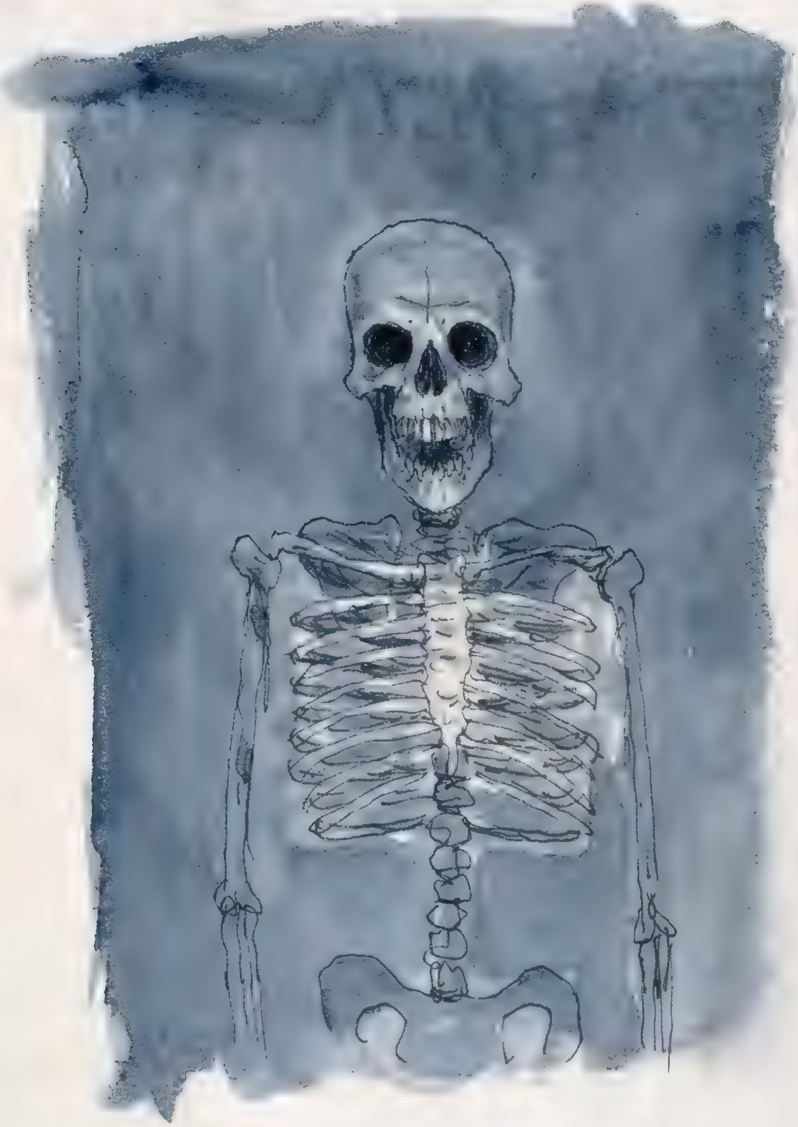


"...due contendenti sarebbero scesi nella Fossa ma solo uno ne sarebbe uscito. Così era sempre stato. E vedendo le cose in questo modo si sarebbe potuto pensare a un sorteggio o ad una lotteria. Un guerriero sarebbe morto, l'altro avrebbe continuato a vivere. Ma non un solo combattente vedeva le cose in questo modo.

Pur provenendo da luoghi distanti tra loro, appartenenti a razze diverse, di differente stazza e statura, tutti condividevano la stessa convinzione:
Uscire o meno dalla Fossa sarebbe dipeso unicamente dalla preparazione, dall'allenamento, dalla furbizia e da un desiderio superiore all'avversario, di continuare a vivere."


"...nel combattimento a schiere le cose sono molto diverse.
Non sei abbandonato a te stesso.
Non tutto dipende da te, almeno fin quando il tuo compagno è in vita.
Allo stesso tempo, non potrai avere gli occhi per entrambi gli avversari.
La tua schiena sarà spesso scoperta e se terminerai le energie accanendoti
contro un solo nemico, potresti trovarti spossato ad affrontarne un altro.
E se, che gli dei non vogliano, dovessi trovarti da solo ad
affrontare due nemici, allora prega..."


NON PIÙ DI VENTI MINUTI
NESSUNO.
AH NO?
NO



SE AVESSI CORSO
~~GIOCATO~~ GIOCATO
IN QUESTI PRATI
BAMBINO
UN BAMBINO.
CON
UNA MADRE
UN PADRE
UNA CASA.
FORSE.
~~FORSE, SE AVESSI~~
~~NON AVREI~~

SAI CONTARE FINO A VENTUNO?

VENTUNO

BARTOLOMISO PEPE "IL SEMINALAGNE"

ALDOBRANDO
SPADA LEGNO
SCARPE DI CENCIO.
COS'È?

NO

ALDOBRANDO NON CAPISCE MAI...

ALDOBRANDO
GUAMPENATO

"...sulla costante presenza degli dei durante i combattimenti nella Fossa, ci viene in aiuto la testimonianza di Guglielmo da Pangallo detto 'Il Terzamano':

– V'erano giorni in cui si sentiva come un alito puzzente sulle nostre cape. A volte puzzente in vero, et altre come di mille rosmarini benedetti.
Quell'alito presagiva sempre lo stesso fatto.
V'erano dii, che ci guardavino et decidevino s'avremmo vessuto o mortuto..."

'L'UCCIDITORE'
"PRINCIPINO"

– LEI È LA DONNA LA PIÙ BELLA DEL MONDO I SUOI SENI

CIURMA

I pirati di Ciurma hanno portato nuovi modi di combattere e adesso potrete strappare le Recchie dei vostri avversari per barattarle con armi pregiate e titoli, affidarvi all'avidità e alla cupidigia degli strozzini, richiamare i vostri seguaci, affrontare nuovi temibili personaggi speciali e far crescere il vostro guerriero, di scontro in scontro, fino a diventare gli idoli della Fossa!

Preparatevi a diventare i veterani più forti della Fossa e ad affrontare i vostri avversari a duello o, in rissa o a schiere.
Adesso unitevi alla Ciurma!

CARLOTTA

Il richiamo della fantasia

Tutto è iniziato con dei ritagli di carta.
Fogli per stampante tagliati con le forbici, a formare dei rettangoli delle dimensioni di una carta da gioco.
Su quei ritagli, con una penna, avevo scritto delle frasi, in inglese.

Credo che il motivo dell'uso dell'inglese dipenda dal fatto che quando ho inizato ad appassionarmi ai giochi da tavolo l'ho fatto con le versioni americane. Ero molto giovane allora, ricordo che trovai un gioco di simulazione che riproduceva combattimenti nella Seconda guerra mondiale.
Si chiamava *Advanced Squad Leader* e le regole, tantissime e complicate, erano tutte in inglese. Per comprenderle cominciai a studiare la lingua.
Il risultato fu che dopo qualche mese sapevo con precisione come si diceva "attaccare un panzer IV sotto la torretta, dove la corazza è più sottile", ma non avrei saputo ordinare un panino e una birra a Milwaukee.

Dopo i giochi di simulazione e di guerra, un giorno, è arrivato *Dungeons & Dragons*, un gioco di ruolo.
Me ne sono innamorato. Si potevano inventare storie e viverle o farle vivere ad altri giocatori, in prima persona. Anche qui, tante regole da studiare. Nessun amico volle farlo, allora, così mi trovai nella spiacevole veste dell'uber nerd che si studia manuali pieni di meccaniche di gioco mentre gli altri se la spassano sbuffando in attesa dell'inizio della partita. Ed è per questo che a *D&D*, alla fine, non giocai mai come giocatore ma sempre e soltanto come Master, quello che, in sostanza, inventa la storia e conduce il gioco.
Il fantasy mi prese allora e divenne quasi una malattia. Mi comprai una spada (vera) a una mano e mezza e con un amico andavamo nei boschi a prenderci a sciabolate, con il rischio continuo di staccarsi il naso e le orecchie.

E poi inventavo. Inventavo regni e tiranni e progettavo gallerie oscure piene di insidie e trappole e tane segrete e covi di orchi.

Ci vollero anni perché mi liberassi da quella passione. Ed era importante liberarmene, perché volevo fare storie a fumetti ma volevo anche raccontare i giorni che vivevo e gli amici con cui ero cresciuto e nessuno di loro aveva posseduto poteri magici o indossato armature di piastre.

Non c'erano stati draghi in giro nella nostra adolescenza e nessuna eroica avventura da raccontare. Ma c'era stato altro e per riuscire a vedere questo "altro" dovevo liberarmi della fantasia e della passione per il fantastico.

Dovevo farlo.

Negli anni seguenti ho lavorato per imparare a vedere la realtà, a distaccarmi dal richiamo della fantasia.

Sono arrivato addirittura a considerare la fantasia una cosa negativa per uno che vuole capire e raccontare il piccolo mondo in cui vive.

E poi, finalmente, invecchiato, dopo aver fatto libri che sulla realtà erano quasi interamente fondati sono tornato alla vecchia passione.

Potevo farlo, adesso, senza sensi di colpa.

Un giorno ho immaginato un combattimento con spade e scudi.

Ho pensato a come avrei potuto riprodurlo in un gioco da tavolo e ho cominciato a ritagliare pezzi di carta e scrivere frasi in inglese.

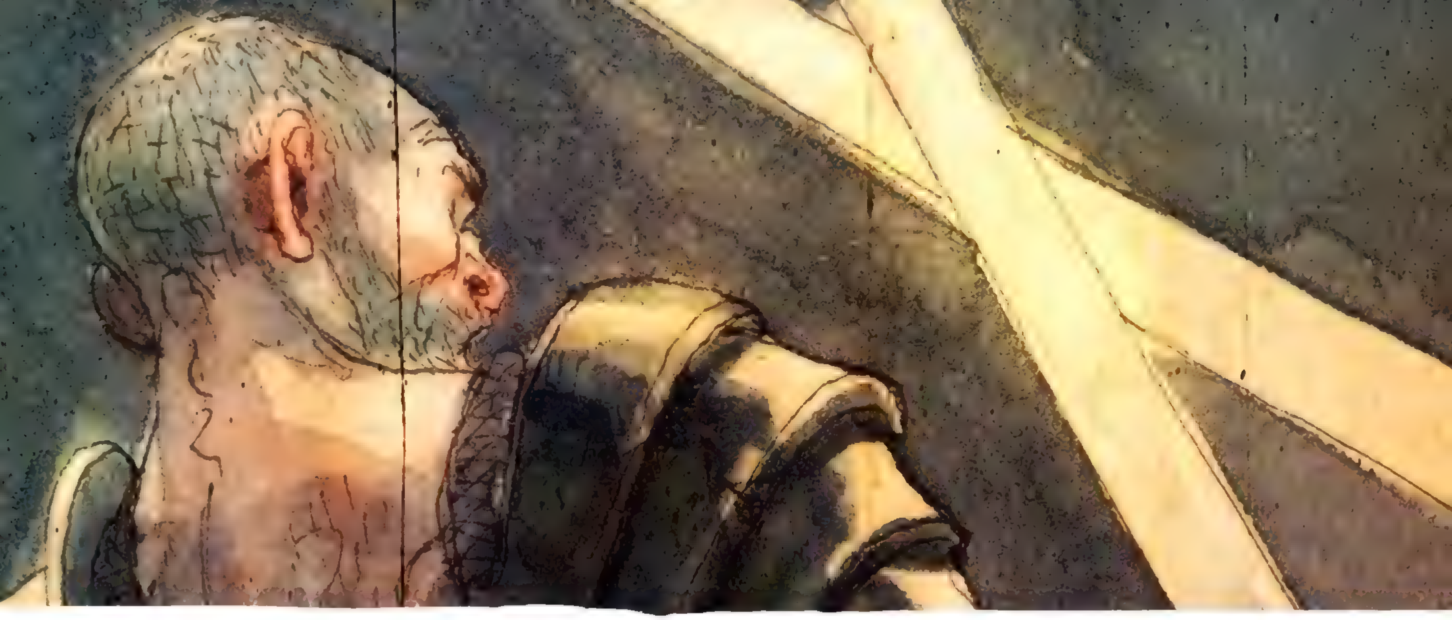
Dopo due anni e mezzo di progettazione e tantissimi disegni che illustravano le singole mosse e ritraevano i guerrieri che si affrontavano nel gioco, quei pezzetti di carta sono diventati una cosa vera.

Un gioco vero, come quelli sui quali fantasticavo, leggendone i manuali, quando ero ragazzo: *Bruti*.

Questo libro raccoglie una gran parte di quei disegni e degli studi che li hanno accompagnati.

Spero che possa essere utile a qualcuno, magari a qualche ragazzo che vuole disegnare e scoprire qualche segreto o qualche tecnica e che, per sua fortuna, non sia spaventato, come sono stato io per tanto tempo, dal richiamo della fantasia.

Gipi, 2015



gipi

1 La terra dei figli
2 unastoria
3 LMVDM - La mia vita disegnata male
4 S.
5 Questa è la stanza
6 Appunti per una storia di guerra
7 Esterno notte
8 Effetti collaterali STORIE VOL. 1
9 Il pugile STORIE VOL. 2
10 Il cacciatore di cuori STORIE VOL. 3
11 Ricerca di base INEDITI E INCOMPIUTE
12 Fiducia nell'acqua ILLUSTRAZIONI E DISEGNI
13 Una volta sono stato buono RACCONTI
14 Bruti
15 L'ultimo terrestre FILM E CORTOMETRAGGI

"Ci vollero anni perché mi liberassi dalla passione per il fantasy.
Era importante liberarmene, perché volevo raccontare i giorni che vivevo e gli amici con cui ero cresciuto e nessuno di loro aveva posseduto poteri magici o indossato armature.
Sono arrivato addirittura a considerare la fantasia una cosa negativa, per uno che vuole capire e raccontare il piccolo mondo in cui vive.
E poi, finalmente, invecchiato, dopo aver fatto libri che sulla realtà erano quasi interamente fondati, sono tornato alla vecchia passione.
Potevo farlo, adesso, senza sensi di colpa. "

Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente in abbinamento a La Repubblica oppure a l'Espresso.
Supplemento al numero in edicola.
€10,00 + prezzo di Repubblica oppure de l'Epresso

la Repubblica L'Espresso

COCONINO PRESS
-FANDANGO-